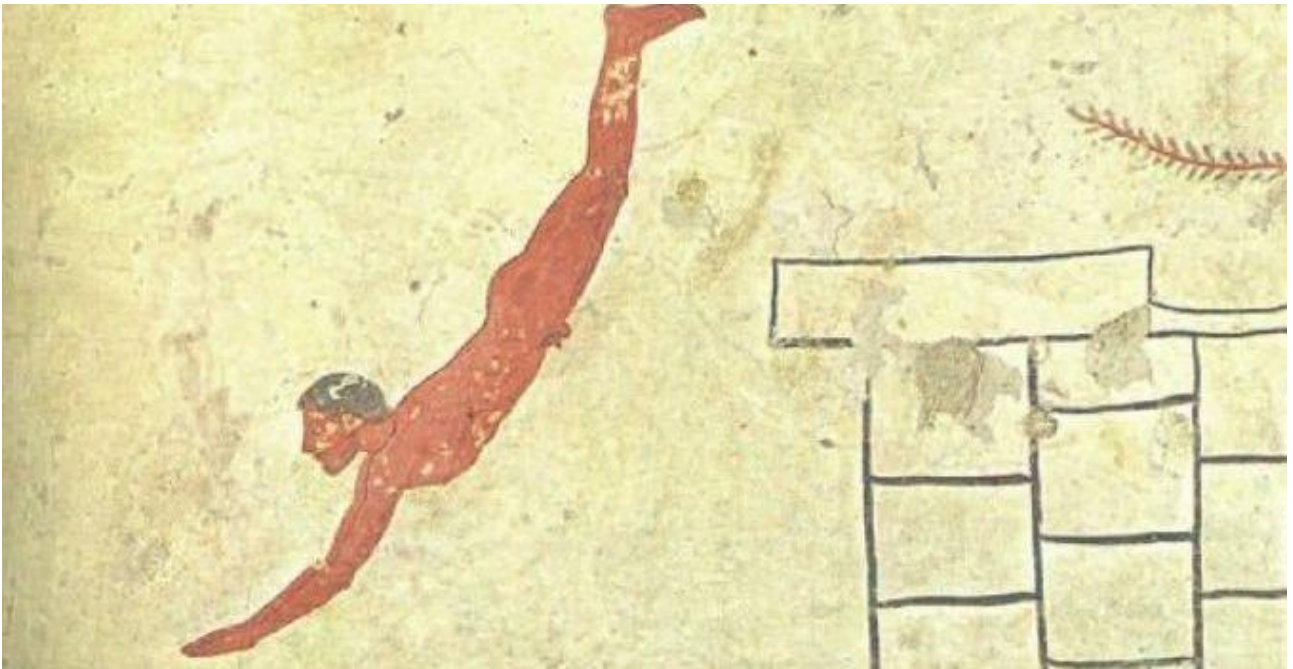


CALL FOR PAPERS

BioLaw Journal – Rivista di BioDiritto



2/2021

CALL FOR PAPERS

Laddove necessaria: prospettive sulla sperimentazione con gli animali

BioLaw Journal – Rivista di BioDiritto ha il piacere di proporre, in occasione del prossimo fascicolo, una *call for papers* dedicata ai temi della sperimentazione animale.

LA CALL

La **sperimentazione animale** è un tema ampiamente dibattuto, spesso in modo acceso e si pone all'intersezione tra la tutela degli **esseri senzienti** e le esigenze della **ricerca scientifica**. Gli ordinamenti giuridici contemporanei negli anni si sono fatti carico della tutela degli animali, in modo crescente, attraverso un fenomeno di giuridificazione che ha coinvolto vari livelli (internazionale, europeo e nazionale), ma anche fonti di diverso rango e ambito.

Anche la sperimentazione scientifica che utilizza gli animali è sottoposta al rispetto dei noti principi delle 3R (Replacement, Reduction, Refinement) ed a procedure volte ad implementarli, secondo criteri ampiamente diffusi, che ne consentono la pratica solo se necessaria, secondo il parere di organismi tecnico scientifici preposti alla loro valutazione.

Il dibattito che circonda la sperimentazione animale vede coinvolte posizioni tra loro diverse: da chi ne contesta il fondamento chiedendone l'abolizione, a chi ritiene i limiti attuali troppo stringenti, ad opinioni che individuano i diversi possibili punti di equilibrio tra gli interessi in gioco. Tutti questi argomenti hanno assunto un ruolo di primo piano nell'attuale emergenza pandemica, che ha visto il ricorso alla sperimentazione animale per giungere all'auspicata immissione in commercio di vaccini, per i quali fosse garantita sicurezza ed efficacia ed ai quali si guarda con grande speranza.

Se il dibattito si connota per valutazioni di segno diverso, sociali, etiche, scientifiche, dal punto di vista giuridico vi sono una serie di problematiche tecniche stringenti, che coinvolgono argomenti "classici" del diritto: dalla risoluzione delle antinomie tra fonti, alla rilevanza del dato scientifico nelle decisioni legislative, al ruolo dello stesso nel processo.

I TEMI DELLA CALL

TemI suggeriti (in via non esclusiva)

La call propone alcuni questi, sollecitando un approfondimento e l'individuazione di aspetti ulteriori, nell'auspicio di un contributo collettivo alla chiarezza sulla regolamentazione di questa tematica.

1. **Le fonti**: la sperimentazione animale nell'Unione Europea è disciplinata dalla direttiva 2010/63/UE, trasposta nell'ordinamento italiano dal d. lgs n. 26 del 2014. La normativa italiana è stata ritenuta in contrasto con la direttiva in quanto più restrittiva, anche se l'entrata in vigore di alcuni divieti (in particolare relativi a sostanze d'abuso e xenotrapianti di organi) è stata più volte posticipata. Come dovrebbe comportarsi l'interprete se tali divieti entrassero in vigore? Gli altri

Stati membri dell'Unione europea hanno riscontrato problematiche simili? Quale approccio hanno adottato?

2. **Il contenzioso**: la sperimentazione animale è al centro di sentenze che spaziano dall'ambito costituzionale, a quello penale ed amministrativo. Quali sono i principali temi dibattuti nei processi relativi a quest'argomento? La giurisprudenza in argomento evidenzia anche tematiche di più ampio respiro, in particolare il ruolo del dato scientifico e la valutazione degli organismi di natura tecnico scientifica. Quali sono i confini dell'attività di ricerca scientifica tracciati dalla giurisprudenza italiana e comparata?

3. **Lo statuto giuridico degli animali**: che cosa (o chi) sono gli animali da un punto di vista giuridico e quali sono i punti di equilibrio tracciati dagli ordinamenti giuridici in relazione alle esigenze della ricerca scientifica? Quanto incidono i formanti culturali e/o religiosi sulla disciplina in argomento? Esistono ambiti in cui la tutela giuridica degli animali potrebbe/dovrebbe essere ampliata?

DESTINATARI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI

In conformità con le policies della rivista, saranno accettati contributi di carattere giuridico, ma si caldeggia anche l'invio di saggi che affrontino queste complesse tematiche in un'ottica interdisciplinare, o che attingano alla riflessione di altre discipline.

I contributi saranno valutati, in forma anonima, da parte di un apposito comitato scientifico e selezionati anche sulla base del loro taglio **originale** e **innovativo**, rispetto ad analisi meramente descrittive o ricostruttive.

Gli scritti non dovranno superare gli **80.000 caratteri** (spazi inclusi) e potranno essere redatti in italiano, inglese, spagnolo o francese (con abstract in inglese) secondo i criteri redazionali indicati nel file reperibile a [questa pagina](#).

I contributi dovranno essere inviati entro il **15 aprile 2021** al seguente indirizzo:
biodiritto@gmail.com.

La conferma dell'eventuale accettazione dello scritto sarà comunicata agli autori entro il 15 maggio 2021. La pubblicazione del fascicolo 2/2021 avverrà nel mese di giugno 2021.